

La cultura del cambiamento: #ioTIMento

Oltre a tutelare legalmente i lavoratori SNATER vuole introdurre strumenti teorici con cui affrontare questa fase così intrigata.

I lavoratori, spesso, sono chiamati in prima linea ad affrontare un cambiamento epocale in termini di chiusure sedi, cambi mansione, formazione carente, o addirittura inutile, scarsa sicurezza sul lavoro e quant'altro.

Partiamo con l'immagine tipica di un lavoratore che chiede lumi al proprio Responsabile, che puntualmente tende a far visualizzare l'attuale disastro aziendale – che ha radici lontane – come l'unica realtà TIM possibile.

Della serie: **E' vero che ci sono problemi, e tanti, ma TIM alla fine del mese paga, pensa a chi il lavoro non ce l'ha**

Narrazione, peraltro, ripresa dal sindacato confederale per vendere accordi peggiorativi durante le proprie assemblee.

Vi chiediamo: **Quante volte ascoltate questo ragionamento e soprattutto quante volte chi vi parla si capisce che non ci crede nemmeno lui?**

Se il lavoro fosse solo poca retribuzione, ovvero un mero fatto contabile, allora forse ci sarebbero delle ragioni, ma non è così.

Il lavoro secondo la nostra Costituzione restituisce dignità ed è alla base della costruzione in senso spirituale di una società.

Il lavoro è la condizione necessaria per partecipare alla vita pubblica con schiena dritta, senza ricatti.

Il lavoro è alla base della democrazia di cui all'art.1 Cost.

Ebbene tutto questo rientra nella cultura del cambiamento.

TIM ha introdotto nella propria comunità, ad arte, l'idea del cambiamento rivolto al positivo.

Ogni cambiamento, in astratto, può essere positivo o negativo, TIM e confederali in pratica tendono a far vedere ai lavoratori solo la parte positiva nascondendo gli effetti negativi delle decisioni assunte (che a volte superano gli effetti positivi).

Del resto se vi dicessero che un cambio mansioni o un diverso lavoro sarà peggiore in termini di carichi di lavoro e retribuzione chi non si lamenterebbe per siffatto cambiamento?

Qualsiasi decisione in economia macro e micro, ha sempre dei rovesci della medaglia che devono essere bilanciati, per questo c'è SNATER.

Insomma TIM per sterilizzare ogni rivendicazione da parte dei lavoratori e renderli inerti rispetto a decisioni altrimenti improponibili si è premurata di comunicare le ristrutturazioni con tale logica di fondo: **"non ci sono alternative alla decisione assunta"**.

Per questo SNATER si antepone a queste logiche illogiche comunicative e propone di lanciare l'hashtag **#ioTIMento** sui social per far aderire tutti coloro che dicono BASTA ad una narrazione edulcorata e fallace del cambiamento.

Per questo SNATER c'è.

BASTA Menzogne, BASTA strategie comunicative distorte ... #ioTIMento

p. SNATER Toscana e RSU
Leonardo Tolone

Firenze, 10 agosto 2021

SEGRETERIA REGIONALE TOSCANA

Tel.: 335.7289816 - 331.6021199 – Fax: 055.7349159

SETTORE TELECOMUNICAZIONI

www.snateritctoscana.com toscana@snater.it

www.snateritc.it